

## Festival della canzone

## La band dei "5005" si avvicina a Sanremo

**LIVORNO FERRARIS.** (L.li.) Sembra sempre più vicino il traguardo di un posto sul palco dell'Ariston per la band santhiense dei 5005, dove suona il tastierista livornese Marco Trinchero.



La band ha infatti scalato le classifiche del concorso on line "Sanremo.59" piazzandosi al primo posto fra i 30 gruppi rimasti in gara dalla scrematura dei 90 partecipanti al concorso, avvenuta grazie al televoto via sms degli utenti del sito internet www.sanremo.rai.it.

In palio è stata data la possibilità ad una nuova proposta musicale di esibirsi nel corso della serata finale del Festival della canzone italiana di Sanremo, che quest'anno si svolgerà dal 17 al 21 febbraio presso il teatro Ariston.

È possibile votare per il concorso fino al 19 febbraio, attualmente i 5005 sono a metà classifica ma forte è l'incoraggiamento ed il sostegno degli amici dei componenti del gruppo e di tutti i livornesi che si sono appassionati a questo sogno della band che appare ogni giorno più vicino. Numerose sono le pagine sul web che pubblicizzano i ragazzi vercellesi e crescono di giorno in giorno i fan della canzone "Provo a resistere".

Ancora qualche giorno di fibrillazione e i 5005 sapranno se, grazie alla loro bravura e al loro impegno per la musica, saranno premiati con questo passaggio in una delle più importanti vetrine musicali italiane.

Per votare i 5005 è possibile chiamare da rete fissa il numero 16477 e digitare il codice 189 oppure via sms al numero 48444 digitando il codice w189.

## Una conferenza di mons. Mario Capellino sulla chiesa di San Sebastiano a Tronzano

Documentata per la prima volta nel 1619, fu riedificata nel 1744

**TRONZANO.** Il 29 ottobre 1619 l'allora vescovo di Vercelli registrò per la prima volta la presenza di una cappella in onore di San Sebastiano a Tronzano. È da quella data che si può far risalire la nascita della chiesa intitolata al martire cristiano e oggetto della conferenza "L'antica chiesa di San Sebastiano in Tronzano" di venerdì 6 febbraio. Relatore della serata, inserita nel programma di conferenze della rassegna "Incontri", è stato mons. Mario Capellino, sacerdote della chiesa eusebiana, direttore delle biblioteche Diocesane e Agnesiana di Vercelli nonché autore delle ricerche che hanno prodotto la documentazione per la postulazione di don Giacomo Abbondo di Tronzano.

Capellino ha ripercorso le varie fasi che hanno caratterizzato l'edificio sacro, determinabili dalla limitata documentazione storica disponibile. Dai suoi studi ha appurato che nel 1744 la cappella, ormai in rovina, fu riedificata dal Comune dedicandola anche a San Rocco. La Compagnia del Rosario amministrava le offerte popolari per il decoro della chiesa dove, tra l'altro, il consiglio comunale riceveva in consegna i bambini abbandonati dai genitori per essere adottati da altre famiglie del paese. Demolita nel 1823 per ampliare la strada verso Torino, dieci anni dopo fu innalzato il primo pilone votivo in memoria dei due santi mentre la struttura attuale risale al 1937.

Lo studioso ha auspicato la catalogazio-



Il pilone votivo



Mons. Capellino

ne fotografica delle varie cappelle, edicole e piloni votivi presenti sul territorio come segni della cultura, dell'arte e della fede cristiana. Per le precedenti edizioni della rassegna "Incontri", Mons. Capellino è stato relatore in vari cicli di conferenze. Tra le ultime, insieme a Walter Battù, ha sviluppato gli argomenti storici per la celebrazione del 750° anniversario del Borgo Franco di Tronzano e la storia dell'istituto di assistenza infantile tronzanese nella ricorrenza del 150° anno di fondazione dell'asilo. Entrambe le documentazioni sono poi state raccolte in due libri editi dal Comune.

Gabriele Martellozzo

## Emozionante concerto di Battiato al Civico di Vercelli

**VERCELLI.** Palpabile emozione e pubblico delle grandi occasioni mercoledì 11 febbraio al Teatro Civico: di scena il geniale cantautore siciliano Franco Battiato. Inserito come terzo autore nella raccolta dell'abbonamento della sezione 'Concerti', annuale appuntamento che il teatro annovera, Battiato ha saputo attrarre moltissimi appassionati, amanti dello stile di un musicista che ha saputo evolversi in maniera caleidoscopica nel corso di una produzione artistica ormai più che trentennale.

Battiato inizia il concerto con estrema puntualità: sul palco, assieme a lui, ci sono Davide Ferrario, giovane promessa della musica leggera italiana, il 'Quartetto Italiano', composto da violini, contrabbasso e violoncello, mentre alle tastiere e sintetizzatori c'è l'inseparabile Angelo Privitera. Il concerto rientra nel tour "Flours" ma il cantautore non manca di cogliere una serata imprevedibile e



Il cantautore siciliano ha eseguito successi vecchi e nuovi del suo repertorio

ricchissima di canzoni. Così il sessantatreenne siciliano comincia con *Secondo imbrunire*, per poi passare a diverse canzoni della trilogia degli album "Flours", in cui sono interpretate e riarrangiate opere di diversi artisti, italiani e non, il cui tema dominante sono sempre i sentimenti, in special modo l'amo-

re. Ecco riecheggiare le parole di De Andrè, di Carmen Consoli, di Giuni Russo, fino ad una struggente interpretazione de *Il Carmelo di Echt*, introdotta verbalmente dallo stesso Battiato: «La canzone è opera di Juri Camisasca e si ispira alla tragedia del nazismo vissuta dalla grande filosofa Edith Stein, allieva

del fenomenologo Husserl». E poi a seguire altri brani anche in inglese e francese, quali *It's five o'clock* degli Aphrodite's Child, *Il venait d'avoir 18 ans* di Dalida e *Bridge over troubled water* di Simon & Garfunkel. Battiato e il suo gruppo non conoscono sosta, fatta eccezione per un breve intervallo in cui il cantante ha ricevuto dall'assessore Fossale i libri della mostra su Peggy Guggenheim. Battiato, seppur influenzato, non si è minimamente risparmiato e dopo una dozzina di canzoni a tema ha sfoderato il suo repertorio più classico, tra cui *L'Animale*, *L'era del cinghiale bianco*, *Il re del mondo*, *Casta diva*, la canzone dedicata a Maria Callas, *Lode all'inviolato*, in cui si cita il genio impenetrabile di Niccolò Paganini, *Caffè de la Paix* e molte altre ancora. Due ore di concerto intenso e coinvolgente conclusi con la passionaria interpretazione di *Stranizza d'amuri*, scritta in dialetto siciliano.

Paolo Pulcina



## Pianoforte e percussioni nella chiesa degli Angeli

**CHIVASSO.** Nel mondo delle percussioni con Simone Rubino a marimba, vibrafono e percussioni e Glenda Cantone al pianoforte: è il decimo concerto di "Chivasso in musica" che si terrà lunedì 23 febbraio alle 21.15.

Il programma comprende brani di Keiko Abe, Johann Sebastian Bach, Nebojsa Jovan Zivkovic, Emmanuel Sejourne, Iannis Xenakis, Paul Cresyon e dello stesso Simone Rubino.

Il quindicenne chivassese infatti è una giovane promessa della musica: sta frequentando il 6° anno nella classe di percussioni del professor Riccardo Balbinutti al Conservatorio di Stato "Giuseppe Verdi" di Torino; ha fatto parte del Coro di Voci Bianche del Teatro Regio di Torino dove ha debuttato nella serata di Gala e Chiarità Concert per la Giornata Mondiale dell'Infanzia, nel corso della quale si sono esibiti famose personalità del mondo dello spettacolo; ha interpretato ruoli solistici in diverse opere al Regio. Dopo aver vinto un'audizione, ha interpretato da solista il Flauto Magico anche al "Carlo Felice" di Genova. Percussionista nella Piccola Orchestra a Fiate del Conservatorio di Torino, si è esibito in concerto nella stagione Mi-To Settembre Musica. Nell'ambito del concorso bandito

dall'Associazione "Prelium" - Crescere con la Musica di Sanremo, ha rappresentato il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino ottenendo la borsa di studio. Ha partecipato a Parigi al "Concours International Cassa Claire" e al Concerto di Natale a Torino, organizzato per l'Unicef. Si è classificato 1° nel Concorso "Premio Nazionale Delle Arti" - sezione percussioni - 2° Festival dei Conservatori Italiani dove la Commissione giudicatrice, nonostante la sua giovane età, ha ritenuto di conferirgli una borsa di studio.

Glenda Cantone ha iniziato a dedicarsi al pianoforte all'età di nove anni sotto la guida di Mara Maldera. Ha quindi proseguito gli studi presso il Conservatorio di Torino dove ha debuttato con Lucia Pennarola e successivamente Claudio Voghera, diplomandosi sotto la sua guida nell'ottobre 2006 e rimanendone attualmente allieva presso il Biennio di Specializzazione cameristica post-diploma del Conservatorio. Ha partecipato a concerti e concorsi di livello nazionale e internazionale.

**Lunedì 23 febbraio, ore 21.15, chiesa di Santa Maria degli Angeli, Chivasso. Il concerto si avvale della sponsorizzazione della Pro Loco Chivasso L'Agricola.**

## RISTORANTE

## "Il Particolare"

di Giada Bordino

Cucina casalinga

Servizio accurato - Dehor

Ampio ed elegante

salone per feste e cerimonie  
(su prenotazione)

via Clerico 27 - Crescentino (VC)  
tel. 0161.841060 - chiuso il lunedì

WWW.RISTORANTEILPARTICOLARE.COM

26 febbraio - ore 20

## Serata degustazione

Assoisoner di pollo e ananas con delicata di yogurt  
Millefoglie di salmone e finocchi croccanti

Risotto al gorgonzola di Novara mantecato al cioccolato

Pasta all'uovo su vellutata di porri con lamelle di carciofi

Scottadito di capretto con variegato di Castelfranco

Bocconcini di vitello in crosta con patate duchessa

Sufflè ghiacciato al caffè

Tronchetti alla crema di cioccolato bianco e ribes

Caffè

Serata in compagnia dell'azienda vitivinicola Michele Chiarlo

Gradita la prenotazione

28 euro